

ALLEGATO B

AUTORIZZAZIONI, PARERI, NULLA OSTA AMBIENTALI

OGGETTO: "Centrale idroelettrica Molieres"
Comune di Cesana Torinese.

Proponente: IDROALP VALLE DORA S.r.l.

Presentato per la fase di Valutazione ex. art. 12
Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40

VAL 209



SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITA' ESTRATTIVA

www.provincia.torino.it

Prot. n. 1842/19 Classif. 10.9.2
Cod. Struttura LC6

Torino, 20 NOV. 2014

Servizio Risorse Idriche
c.a. Dott. Latagliata
SEDE

Servizio VIA
c.a. Dott. Dragonero
SEDE

OGGETTO: R.D. 3267/1923, L.R. n. 45/1989, D.Lgs. 387/2003.
COMUNE: CESANA TORINESE
RICHIEDENTE: Idroalp Valle Dora S.r.l.
PROGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (idraulica) a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia.
Parere geologico.

Si trasmette la nota allegata.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Guglielmo FILIPPINI



Torino, 12 novembre 2014

OGGETTO: R.D. 3267/1923, L.R. n. 45/1989, D.Lgs. 387/2003.
COMUNE: CESANA TORINESE
RICHIEDENTE: Idroalp Valle Dora S.r.l.
PROGETTO: Domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (idraulica) a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia.
Parere geologico.

Con nota prot. n. 161514 - Posizione n. 155/140 del 14.10.2014, il Servizio Risorse Idriche ha convocato il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva alla III Conferenza dei Servizi, prevista per il giorno 16.12.2014, inerente la realizzazione di un impianto idroelettrico sul T. Dora Riparia, in Comune di Cesana, su istanza della Società Idroalp valle Dora S.r.l.

Il Servizio scrivente si era già espresso in merito a tale progetto con nota prot. n. 48897 del 20.03.2014, nella quale era stato dato parere negativo ai sensi della L.R. 45/89, a fronte di una serie di criticità di carattere tecnico che, di fatto, rendevano l'opera incompatibile con l'assetto idrogeologico locale.

Successivamente, il Proponente ha provveduto a modificare il progetto e a trasmetterlo a questi uffici con lettera prot. n. 62400 del 9.04.2014.

Si riportano di seguito le principali modifiche apportate al progetto, riferite alle criticità più rilevanti dal punto di vista geologico e morfologico, evidenziate nel precedente parere.

a) Opera di presa

- La traversa è stata sostituita con una presa a trappola a raso alveo e non sarà necessario costruire terrapieni e/o muri per evitare che il rigurgito a monte provochi l'allagamento dei fabbricati presenti.
- Per quanto riguarda la compatibilità dell'impianto con l'area RME (a pericolosità di Rischio Molto Elevata) del PAI, definita come area di frana attiva in quanto potenzialmente soggetta a colate detritiche, si ritiene che il manufatto di presa, così modificato, non alteri in modo significativo il deflusso delle piene, anche in caso di debris-flow.

b) Tratto di condotta compreso tra le sezioni 7 e 9

Lo scatolare presente al piede della scogliera che si snoda lungo il muro di sostegno della SS 24 sarà demolito e la tubazione delle acque nere spostata a fianco della condotta forzata, come evidenziato nella Tavola INT. 3. Rispetto alla soluzione precedente, quella attuale rappresenta senz'altro un miglioramento dal punto di vista ambientale, in quanto riduce la possibilità di una eventuale rottura della fognatura e non comporta restringimenti artificiali della sezione dell'alveo attivo rispetto allo stato attuale dei luoghi.

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, si rimanda al parere di competenza del Settore OO.PP. della Regione Piemonte; si prende atto, comunque, della predisposizione di una relazione idraulica, con simulazioni basate sulla portata Q_{200} , riferite allo stato attuale, allo stato di progetto e ad uno scenario che contempla un eventuale debris-flow proveniente dal Rio Gran Vallon.

Per quanto riguarda invece la compatibilità del progetto con l'assetto idrogeologico locale, si ritiene che le opere, così come descritte nella documentazione di aprile 2014, non comportino

variazioni significative sulla dinamica dei fenomeni di dissesto che periodicamente interessano la vallata (piene, colate detritiche, battute di sponda, ecc.). Pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere, con le seguenti prescrizioni:

1. Tenuto conto della fragilità dell'assetto geomorfologico dell'area in cui ricade il progetto e dunque, del rischio idrogeologico elevato, il Richiedente, o futuro proprietario, o gestore dell'impianto si dovrà impegnare, con apposita scrittura, a sollevare le P.A. interessate dalla Conferenza di Servizi da qualsiasi richiesta di risarcimento danni conseguenti ad eventi calamitosi naturali che dovessero interessare l'impianto.
2. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere effettuate le verifiche agli SLU ed agli SLE (cfr. D.M. 14.01.2008), in condizioni statiche e sismiche, per i sistemi di fondazione di ogni opera strutturalmente indipendente, così come previsto dalla normativa vigente.
3. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere effettuate le verifiche agli SLU ed agli SLE (cfr. D.M. 14.01.2008) per tutte le opere di sostegno di altezza > 2 m.
4. Per gli scavi a sezione obbligata di profondità > 2 m nei quali sia prevista la presenza di operai, dovranno essere predisposte apposite armature a sostegno delle pareti, ovvero, nel caso in cui l'approfondimento avvenga mediante gradoni, le scarpate dovranno essere modellate con pendenze compatibili con l'angolo di riposo dei materiali.
5. Nelle diverse fasi delle lavorazioni dovranno essere utilizzati esclusivamente gli accessi e le aree di stoccaggio individuati nella tavola di progetto A8.1, datata aprile 2014.
6. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89, il titolare dell'autorizzazione, prima dell'atto autorizzativo alla costruzione dell'impianto da parte del Servizio competente, dovrà provvedere a costituire un deposito cauzionale di Euro 1000,00 (mille/00) - minimo tariffario - per la trasformazione d'uso del suolo, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori, secondo la seguente modalità: polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria a favore della Provincia di Torino. Il contratto è redatto in tre copie ed inviato all'amministrazione per la sottoscrizione in qualità di assicurato. Delle tre copie, una viene trattenuta dalla Provincia, una è destinata al titolare dell'autorizzazione (contraente), la terza è restituita alla Compagnia assicurativa o all'Istituto bancario. La validità del contratto di fidejussione deve essere mantenuta, con eventuali rinnovi, fino al momento del nulla-osta allo svincolo della cauzione, rilasciato dalla Provincia di Torino, dopo accertamento della regolare esecuzione dei lavori, compresi quelli dell'eventuale rimboscimento di cui all'art. 9 della L.R. 45/89, nonché del rispetto delle prescrizioni impartite. Per ottenere lo svincolo della cauzione, l'interessato deve presentare apposita domanda indirizzata alla Provincia - Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva; corredata da documentazione tecnica attestante la regolare esecuzione dei lavori nel rispetto del progetto approvato, delle prescrizioni impartite e delle norme geotecniche e forestali vigenti.

V.to il Dirigente del Servizio
Dott. Guglielmo FILIPPINI

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Claudia ROSTAGNO
Claudia Rostagno



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione paesaggio regione piemonte it

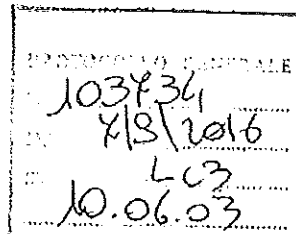
Data

7/9/2016

Protocollo 22406 A1610A

Classificazione 11.100/ 81/2014/A/16000 (già 373/2014/A/16000)

Rif. n. 25382/DB08.14 del 11/09/2013
Rif. n. 25660/DB08.14 del 13/09/2013
Rif. n. 9635/DB08.14 del 10/04/2014
Rif. n. 26873/DB08.14 del 18/10/2014
Rif. n. 8883/16030 del 19/03/2015
Rif. n. 12448/1610 del 27/04/2016
Rif. n. 21810/1610 del 29/08/2016
Rif. n. 21564/1610 del 31/08/2016



Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino
Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Latagliata

e p.c. Alla Direzione Competitività del Sistema
regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
Sede

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2 - 10122 - TORINO

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - D.lgs. 387/2003 e s.m.i. - Domanda di
Idroalp Valle Dora s.r.l. di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio
di un impianto idroelettrico in comune di Cesana Torinese a mezzo di derivazione
d'acqua dal Torrente Dora Riparia
Conferenza di Servizi decisa dalla Indelta per il giorno 08/09/2016

Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla nota di convocazione prot. n. 99851 Pos. n. 155/140 del
24/08/2016, qui pervenuta dalla Città Metropolitana di Torino Area Risorse Idriche e Qualità
dell'Aria - Servizio Risorse Idriche in data 29/08/2016, relativa alla Conferenza di Servizi

Via Avogadro, 30
10121 Torino
tel. 011.4321373
Fax 011.4325183

C.so Molino, 41
10121 Torino
tel. 011.4321373

Classificazione 11.100: 81.2014.A.16000 (già 373.2014.A.16000)

indetta per il giorno 08/09/2016 in merito al progetto riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile nel comune di Cesana Torinese con derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia,

esaminata la documentazione pervenuta dalla Idroalp Valle Dora s.r.l. in data 11/09/2013, con nota del 05/09/2013 relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica di cui al D.lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto suddetto,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

vista la località nel corso del sopralluogo effettuato in data 24/09/2013 congiuntamente a rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche interessate dal procedimento in corso, dal proponente e dai progettisti incaricati,

vista la documentazione integrativa pervenuta dal proponente il 20/01/2014 e completata il 10/04/2014,

vista la valutazione positiva con prescrizioni formulata dal Settore scrivente con nota prot. 691/A16030 del 16/12/2014 in occasione della Conferenza di Servizi tenutasi il 16/12/2014,

considerato che a seguito dell'esito di detta riunione e della successiva tenutasi il 04/02/2016, in data 19/03/2016, 27/04/2016 e 31/08/2016, il proponente ha presentato aggiornamenti e completamento degli atti progettuali che prospettano alcune variazioni rispetto al progetto di cui alla citata valutazione positiva,

preso inoltre atto della necessità emersa a seguito della definizione con Enel di realizzare una nuova cabina elettrica denominata "Idrodora" in affiancamento a quella Enel esistente denominata "Carmela",

in richiamo del precedente parere sopra riferito e in considerazione delle revisioni progettuali proposte, si osserva quanto segue.

L'intervento in progetto riguarda la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con prelievo dal Torrente Dora Riparia in comune di Cesana T.se per la produzione di energia elettrica nella centrale di nuova realizzazione in località Moliteres. L'impianto si compone dell'opera di presa, localizzata a valle della confluenza tra la Dora Piccola e il Torrente Ripa, laddove inizia il corso della Dora Riparia, della condotta forzata, della centrale, della cabina elettrica e della connessione elettrica alla rete di MT di distribuzione tramite cavo interrato e della restituzione in alveo.

Le opere in progetto si localizzano sia in ambienti antropizzati, sia in aree boscate e zone prative che ancora presentano aspetti di naturalità da preservare.

Ciò premesso,

Classificazione 11.100.81.2014.A.116000 (già 373.2014.A.116000)

considerato che l'intervento proposto è finalizzato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile,

tenuto conto degli interventi di recupero paesaggistico-ambientale previsti e di compensazione paesaggistica riguardanti interventi di rimboschimento forestale,

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

visto il Piano Paesaggistico Regionale riadottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 20 -1442 del 18/05/2015, che sottopone le prescrizioni in esso contenute alle misure di salvaguardia previste dall'art. 143 comma 9 del Codice; considerato pertanto che a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b., del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c, g e h del D.Lgs 42/2004,

accertato altresì che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 24 gennaio 1953 avente per oggetto *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Cesana Torinese"* in quanto riconosciuto quale *l'ipico esempio di quadro naturale nel quale l'opera della natura si fonde con quella dell'uomo, offrendo con le sue praterie pianeggianti e le suggestive montagne coperte di boschi di abeti, aspetti panoramici di singolare bellezza*, appare coerente con le specifiche prescrizioni d'uso, poste in salvaguardia dal Ppr, contenute nella scheda A101 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

verificata inoltre la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, poste in salvaguardia,

valutato attentamente il contesto paesaggistico d'inserimento e considerato che le modificazioni proposte, affiancate da mirati interventi di mitigazione, recupero ambientale e rinaturalizzazione delle superfici interessate, non appaiono tali da comportare, in linea generale, significative trasformazioni del contesto montano interessato ed arrecare pregiudizio nei confronti delle caratteristiche paesaggistiche che lo connotano,

esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico degli interventi proposti, si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs 42/2004 in merito alla proposta progettuale presentata, alle seguenti condizioni:

Classificazione 11 100 81 2014.116000 (già 373.2014.VA16000)

- la realizzazione degli interventi faccia puntuale riferimento a quanto rappresentato e descritto nella documentazione progettuale, con riferimento ai contenuti degli aggiornamenti progettuali di aprile e di agosto 2016; riguardo all'opera di presa e ai relativi elementi complementari, nonché le opere in sponda sinistra, al fine di limitare il più possibile l'impatto visivo dei manufatti e migliorarne l'inserimento, tutte le porzioni di muratura a vista siano rivestite in pietrame locale posato tradizionalmente;
- i lavori di posa della condotta e le attività di sistemazione, di ripristino tipologico e vegetazionale e di rinaturalizzazione dei siti attraversati siano prontamente effettuati e procedano per lotti funzionali con l'avanzamento delle opere di posizionamento della tubazione; nel tratto in affiancamento alla S.S. 24 del Monginevro, la realizzazione sia condotta in conformità alla rappresentazione dell'elaborato 32 - A14 - aprile 2016 sezioni - dal quale è stato eliminato il percorso ciclabile stralcio dal progetto;
- i prospetti a vista dell'edificio della centrale presentino finitura in pietra naturale locale posata secondo la tradizione edilizia dei luoghi; le porte e gli accessi ai locali siano esternamente rivestiti in legno e opportunamente scuriti;
- data la vicinanza tra le due cabine "Idrodora", di nuova realizzazione, e "Carmela", esistente, si ritiene opportuna una riqualificazione di quest'ultima, affinché tali manufatti presentino analoga finitura esterna e uniformità cromatica, per assicurare il più possibile un buon grado di integrazione delle stesse con l'intorno circostante;
- al termine dei lavori le superfici interessate, le piste e le aree di cantiere siano oggetto di pronto ed accurato ripristino morfologico e vegetazionale, al fine di ricostituire, compatibilmente con l'esecuzione degli interventi in progetto, la componente paesaggistica ed evitare alterazioni significative rispetto alla situazione attuale dei luoghi;
- in adempimento alle disposizioni di cui al D.lgs. 227/2001, le opere di compensazione paesaggistica siano attuate nel più breve tempo possibile e, come riportato nell'apposita documentazione, si attuino tramite il rimboschimento forestale dell'area indicata su una superficie equivalente a quella interessata dalla sottrazione arborea;
- ai fini di una corretta e completa risultanza degli interventi di recupero ambientale e di compensazione attuati nelle varie aree d'intervento, le sistemazioni effettuate siano oggetto di opportuna manutenzione da protrarsi, successivamente alla loro esecuzione, per il periodo necessario a garantire la piena evidenza delle operazioni condotte;
- l'esecuzione generale degli interventi sia effettuata secondo modalità e uso di materiali in coerenza con le connotazioni paesaggistiche che caratterizzano l'ambito montano interferito, nell'ottica di una piena aderenza ai criteri informativi delle leggi di tutela in epigrafe.

Classificazione 11.100.01.2014.1.16000 (già 373.2014.1.16000)

In ossequio alle disposizioni derivanti dall'art. 16 della L.R. 20/89, si rammenta che è compito dell'Autorità Comunale verificare che l'esecuzione delle opere sia condotta in piena conformità con il progetto assentito e nel pieno rispetto delle prescrizioni elencate che costituiscono parte integrante del provvedimento autorizzativo.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 D.lgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/1990.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004, come da ultimo modificato dall'art. 12 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Si precisa che l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali, attraverso la sub-delega) che lo stesso sia stato realizzato correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Si resta in attesa dell'acquisizione del verbale della Conferenza di Servizi e del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore

Palazzi, Filippi

Il Dirigente del Settore

Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 02/2005.



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

tesoro torino VL

| | |
|---------------------|----------|
| PROTOCOLLO GENERALE | |
| n° | 11974 |
| del | 14-10-16 |
| Spett.le | BAN/LE3 |
| Classif. | |

Data

14/10/2016

Protocollo

00025334/ALG.10A

Classificazione 11.100/ 81/2014/A/A16000 (già 373/2014/A/A16000)

Rif. n. 25362/DB08.14 del 11/09/2013
Rif. n. 25660/DB08.14 del 13/09/2013
Rif. n. 9635/DB08.14 del 10/04/2014
Rif. n. 26873/DB08.14 del 16/10/2014
Rif. n. 8883/16030 del 19/03/2015
Rif. n. 12448/1610 del 27/04/2016
Rif. n. 21810/1610 del 29/08/2016
Rif. n. 21964/1610 del 31/08/2016
Rif. n. 24834/1610 del 10/10/2016

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino
Alla c.a. del Responsabile del Procedimento
Dott. Vincenzo Latagliata

e p.c. Alla Direzione Competitività del Sistema
regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
Sede

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2 - 10122 - TORINO

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
(Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - D.lgs. 387/2003 e s.m.i. - Domanda di
Idroalp Valle Dora s.r.l. di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio
di un impianto idroelettrico in comune di Cesana Torinese a mezzo di derivazione
d'acqua dal Torrente Dora Riparia

Comunicazione

Con riferimento all'intervento in oggetto inerente la realizzazione di impianto
idroelettrico nel comune di Cesana Torinese con derivazione d'acqua dal Torrente Dora
Riparia,

Corso Balzano 44
10121 Torino
Tel. 011.4321378
Fax 011.4325183

Classificazione 11.100/ 81/2014/A/A16000 (già 373/2014/A/A16000)

visto il verbale - prot. 104415/2016 del 08/09/2016 - della Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi in data 08/09/2016, qui pervenuto dalla Città Metropolitana di Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria Servizio Risorse Idriche in data 14/09/2016 con nota prot. 106112/2016 Pos. 155/140,

vista la valutazione positiva con prescrizioni formalizzata da questo Settore regionale con nota prot. 22406/A1610A del 07/09/2016 trasmessa, tramite PEC, in occasione della Conferenza di Servizi decisoria,

vista la documentazione depositata dal proponente in data 10/10/2016 a seguito delle richieste e osservazioni comunicate nel corso della sopra citata riunione di CdS,

considerato che quanto rappresentato e descritto in detta documentazione, sotto l'aspetto paesaggistico, non raffigura elementi e modifiche tali da comportare un nuovo pronunciamento ai sensi della normativa in epigrafe in merito all'impianto idroelettrico in oggetto,

con la presente si comunica di confermare la valutazione positiva con prescrizioni in precedenza formulata con nota prot. 22406/A1610A del 07/09/2016.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Patrizia Rinaldi

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Prot. n.

3232 — 34-10-09/24

Risposta al foglio del 26/08/2016 N. 00099851/2016 (nos. n.155/140)

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / archeologica
DESCRIZIONE: Comune Cesana Torinese Prov. TO
 Bene e oggetto dell'intervento: Costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia
 Indirizzo: -
DATA RICHIESTA: Data di arrivo richiesta: 26/08/2016
 Protocollo entrata richiesta: n. 2302 del 26/08/2016
RICHIEDENTE: Idrealp Valle Doria Srl
 Pubblico
PROCEDIMENTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA – Conferenza dei servizi decisoria
PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: PARERE VINCOLANTE
 Destinatario: Città Metropolitana di Torino
 Pubblico

In esito al processo di riorganizzazione del Ministero, disposto con D.M. del 23 gennaio 2016, questa Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, assume le competenze in precedenza attribuite alla Soprintendenza belle arti e paesaggio per il comune e la provincia di Torino e alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte, illimitatamente al territorio della città metropolitana di Torino.

In risposta alla nota trasmessa dalla Città Metropolitana di Torino; Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria, Servizio Risorse Idriche con prot. n. 00099851 del 26/08/2016, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. n. 2302 del 26/08/2016, per la convocazione della Conferenza dei servizi decisoria nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica per l'intervento in oggetto;

Constatato che gli interventi in progetto consistono nella realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con prelievo dal Torrente Dora Riparia in comune di Cesana Torinese per la produzione di energia idroelettrica nella centrale di nuova realizzazione in località Molliore e che suddetto impianto si compone di: opera di presa, condotta forzata, centrale, cabina elettrica e connessione elettrica alla rete di MT di distribuzione tramite cavo interrato e restituzione in alveo;

Vista la documentazione progettuale integrativa pervenuta dal proponente il 12/04/2016 (Ns. prot. n. 5563 del 12/04/2016);

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica quanto segue:

a) per la tutela paesaggistica:

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata in forza di D.M. 24/01/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Cesana Torinese" e ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) g) e h) del D. Lgs. n.42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

esaminate la documentazione progettuale, la relazione tecnica e la relazione paesaggistica allegata all'istanza;

Visto il parere espresso dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio prot. n. 22406 del 07/09/2016 (Ns. prot. n. 3086 del 12/09/2016);

Considerato che nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica quest'Ufficio è chiamato a rendere parere di competenza di natura endoprocedimentale ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., sulla base dei disposti dell'art. 146;

| | |
|---------------------|---------|
| PROTOCOLLO GENERALE | |
| Torino, 14/9/2016 | 106228 |
| del | 14/9/16 |
| Struttura | BA4/CC3 |
| Classif. | |

Città Metropolitana di Torino
 Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria
 Servizio Risorse Idriche
 Corso Inghilterra, 7
 10138 TORINO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, per quanto di competenza esprime parere favorevole all'intervento proposto, rammentando la necessità di dare compiuto adempimento alle condizioni espresse dalla Regione Piemonte.

b) per la tutela archeologica:

Preso atto che nelle integrazioni progettuali inviate non è presente lo studio archeologico richiesto con precedenti pareri della ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte prot. n. 432 del 16.01.2014 e n. 980 del 07.05.2014, dovrà essere attivato un controllo archeologico in corso d'opera agli scavi per la condotta forzata e per l'edificio di centrale, da parte di operatori specializzati sotto la supervisione di questo Ufficio e senza oneri per quest'ultimo, per evitare possibili danneggiamenti a depositi e strutture di interesse archeologico non altrimenti individuabili, tutelati ai sensi della vigente normativa.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Rapotti

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. D. Saffa / dott. F. Barelli / AT





Torino, 19/10/2016

Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'aria
Servizio Risorse Idriche
Corso Inghilterra, 7
10138 TORINO
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it



Prot. n. 5332 - 34.10.09/74

Risposta al foglio del --- N. -- (pos. n.155/140)

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / archeologica
DESCRIZIONE: Comune Cesana Torinese Prov. TO
Bene e oggetto dell'intervento: Costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia
Indirizzo: -
DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta: -
Protocollo entrata richiesta: -
RICHIEDENTE: Idroalp Valle Dora Srl
Pubblico
PROCEDIMENTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA
ALTRA
COMUNICAZIONE: Comunicazione

Con riferimento all'intervento in oggetto inerente la realizzazione di impianto idroelettrico nel Comune di Cesana Torinese con derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia;

Visto il verbale pervenuto dalla Città Metropolitana di Torino - Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria Servizio Risorse Idriche in data 14/09/2016 (Ns. prot. n.3348 del 15/09/2016) a seguito della Conferenza dei servizi decisoria nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica per l'intervento in oggetto;

Vista la documentazione progettuale integrativa pervenuta dal proponente il 10/10/2016 (Ns. prot. n. 4757 del 10/10/2016);

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, comunica quanto segue:

a) per la tutela paesaggistica:

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata in forza di D.M. 24/01/1953 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Cesana Torinese" e ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) g) e h) del D. Lgs. n.42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

esaminate la documentazione progettuale integrativa;

Visto il parere espresso dalla Regione Piemonte, Settore Territorio e Paesaggio prot. n. 25334/2016 del 14/10/2016 (Ns. prot. n. 5156 del 14/10/2016);

Questa Soprintendenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza conferma il parere favorevole in precedenza formulato con nota 3232 del 14/09/2016, rammentando la necessità di dare compiuto adempimento alle condizioni espresse dalla Regione Piemonte.

b) per la tutela archeologica:

Si conferma quanto già espresso con il citato parere prot. n. 3232 del 14/09/2016.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. D. Sala / dott. F. Barello / AT

Piazza San Giovanni, 2 - 10122 Torino Tel. +39.011.5220411 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico regionale - Area metropolitana di Torino

tecnico.regionale.to@regione.piemonte.it

tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

17/10/2016 Torino, li

Prof. n. 44053 /A1813A
Ns Prot. 39168/2016
Class. 1316040
NIO06
Fasc. 5320/2014

| | |
|---------------------|----------|
| PROTOCOLLO GENERALE | |
| n° | 120320 |
| del | 17.10.16 |
| di | BAL/CC3 |
| Classe | |

Alla Città Metropolitana di Torino
Area Risorsi Idriche
e Qualità dell'aria
Corso Inghilterra, 7
10138 Torino

(Vs rif. Prot. 106112 del 14/9/2016 pos. 155/140)

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: D.Lgs 387/2003 e s.m.i. - D.P.G.R.

29/7/2003 - Domanda della ditta Idroalp Valle Dora s.r.l. Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Cesana Torinese a mezzo di derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia.

Parere ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. - ex art. 31 l.r. 56/77.

Dagli elaborati tecnici esaminati (versione 2016) relativi al progetto in oggetto si evince che si tratta di opere a servizio di un impianto idroelettrico (opera di presa, canale adduzione, manufatti di scarico della centrale e del nuovo depuratore, linea elettrica di connessione, attraversamenti, ecc..) a firma del ing. Roberto Meneghini, in località Mollieres in Comune di Cesana Torinese (TO)

Preso atto che gli elaborati progettuali, a firma del ing. Roberto Meneghini, attestano che l'intervento risulta compatibile con le condizioni di dissesto esistenti, con la pericolosità e il rischio per le aree contermini tenuto conto della loro ubicazione.

Tutto ciò premesso, il Settore scrivente, per quanto di competenza relativamente a quanto previsto dall'art. 31 della l.r. 56/77 e s.m.i. esprime il proprio parere favorevole ritenendo però necessario che il soggetto proponente recepisca integralmente le seguenti inderogabili prescrizioni:

1. acquisire (qualora non ancora acquisita) specifica dichiarazione, da parte dal Comune di Cesana Torinese, attestante che l'installazione di che trattasi, rientra tra le opere pubbliche e di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili nell'ambito del territorio comunale, garantendo altresì la sicurezza dell'esercizio delle funzioni cui sono destinati tenuto conto dello stato di dissesto in essere;

2. effettuare tutte le verifiche del caso, da parte dei soggetti attuatori e/o interessati all'esecuzione degli interventi in progetto, al fine di sottoscrivere l'atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico e di versante delle aree in argomento, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 7 delle N.T.A. del PAI.

Si precisa, infine, che il presente parere è rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 56/77 ss.mm.ii e dell'art. 38, comma 1 della N.T.A. del PAI; si rimanda pertanto al Comune di Cesana Torinese, quale soggetto competente in materia, ogni verifica di carattere tecnico-amministrativo riguardo l'ammissibilità degli interventi previsti in progetto rispetto all'attuazione delle previsioni urbanistiche di P.R.G.C., con particolare riferimento alla conformità ed alla compatibilità degli stessi con le norme di destinazione d'uso del suolo e con la classificazione della pericolosità geomorfologica dell'area contenuta nella Carta di Sintesi.

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle Opere idrauliche

Esaminato il progetto qui trasmesso dalla ditta Idroalp Valle Dora s.r.l. con lettera datata 7/10/2016 e registrata al protocollo di questo Settore in data 7/10/2016 prot. 42718, ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004 e s.m.i., si esprime il proprio parere favorevole all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, secondo le caratteristiche e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere strutturali; particolare riguardo dovrà essere rivolto alle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate dalle opere ovvero idoneamente ancorate alla roccia sottostante;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo. E' fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo;
4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. nelle eventuali operazioni di movimentazioni di massi all'interno dell'alveo dovrà essere posta particolare attenzione procedendo con le dovute cautele ed evitando di prelevare dal fondo elementi consolidati, al fine di non spogliare il fondo stesso delle naturali difese;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata o mezzi simili ad inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori: ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;
8. il parere s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
12. dovranno essere rispettate per quanto riguarda le opere previste le distanze di cui all'art. 96 comma f) del T.U. 25.07.1904 n 523 sulle opere idrauliche;
13. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Arch. Adriano Bellone)

(firmato digitalmente)

I funzionari istruttori
(Geom. Walter Buono)

(Ing. Riccardo Crivellari)